

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Partito don Gabriele l'oratorio si rimette in marcia con nuove figure educative e spirito comunitario

Nella parrocchia di S. Ambrogio si stanno prendendo un po' le nuove misure, dato che al rientro dalle vacanze ci si è ritrovati con una nuova realtà da gestire, poiché don **Gabriele Villa**, per volere dell'arcivescovo, è andato a servire una comunità diversa, e precisamente quella di Arcore, come responsabile della pastorale giovanile di quella città.

Come tutti penso sappiamo, la comunità pastorale di Seregno, a sua volta ha un nuovo responsabile per la pastorale giovanile nella persona di don **Samuele Marelli**, pure lui unico prete per tutta l'unità pastorale, compito arduo viste le dimensioni della realtà in questione. Arduo, ma non impossibile!

Nella persona di don Gabriele si concentrava tutta una serie di responsabilità che ora, per forza di cose, vanno distribuite diversamente e quindi diverse novità e diverse persone vanno messe in campo per poter mantenere l'efficacia del servizio.

Potremmo utilizzare come termometro della situazione la festa dell'oratorio che si è appena conclusa e che ha fatto emergere alcune difficoltà proprie della nostra esperienza, ma che in ogni caso possiamo salutare come un evento comunque riuscito, con alla base una celebrazione eucaristica ben preparata, vissuta e partecipata. E poi non è un male in occasioni come questa che ci siano margini di miglioramento da raggiungere e superare.

Nel corso della messa c'è stata la consegna del mandato a ca-



L'oratorio di Sant'Ambrogio

Con vaste esperienze alle spalle

Anna Maria e Aurora, due donne alla guida dell'ambito educativo

Chi sono le due persone che in parrocchia sono incaricate dell'ambito educativo, quanto mai bisognoso e a volte anche deficitario? Ecco un loro breve curriculum.

Anna Maria Maggioni è mamma di tre figli, ed ha due abilitazioni diocesane (direttore di oratorio e responsabile centri giovanili ed équipe). Ha 30 anni di esperienza come catechista ed educatrice oratoriana.

Nella comunità pastorale cittadina segue la pastorale giovanile di due oratori (S. Ambrogio e S. Carlo), in particolare la preparazione degli incontri con gli educatori preadolescenti, adolescenti e 18-19enni.

Aurora Fiscaro, da oltre un anno insegnante delle scuole S. Ambrogio è catechista nell'omonima parrocchia. In possesso del magistero in scienze religiose, nonché di un master per coordinatore dell'animazione catechistica diocesana conseguito presso la Pontificia Università Salesiana a Roma. Ha un'esperienza quarantennale nell'ambito della catechesi dell'iniziazione cristiana.

A loro il sostegno e la preghiera di tutta la comunità.

R. R.

techisti, insegnanti, educatori e operatori pastorali (sport compreso), nel corso della quale don Samuele ha presentato alla comunità chi lo aiuterà nell'opera educativa: **Anna Maria Maggioni**, educatrice, che si occuperà prevalentemente della fascia pre-adolescenti e adolescenti, e **Aurora Fiscaro** che opererà nel campo dell'iniziazione cristiana.

Purtroppo ci si ritrova con un prete in meno, e ci si accorge di come ci si era abituati bene, mentre il futuro sarà, per ovvie cause di forza maggiore, diverso e inizialmente più faticoso, ma questo non deve spaventare. Mentre è stato salutato a malincuore colui che ha donato tempo, energie, gioie e sofferenze alla comunità, con l'aiuto di don **Renato Bettinelli**, si sta cercando di aggiustare il tiro, valorizzando le nostre attuali risorse e anche di vivere meglio la dimensione della "comunità pastorale" nella quale siamo immersi.

Quella della mancanza di vocazioni presbiterali, purtroppo non è una novità, la crisi è in atto da molto tempo, ma se la storia non ci insegna male possiamo fare di un difetto una virtù e vivere il momento presente come un'opportunità che ci schiude un futuro diverso ma non meno bello e avvincente del passato. Una scossa salutare per svegliarci da un torpore pericoloso.

L'invito che ci rivolgiamo tutti reciprocamente è quello di pregare il "Signore della vigna", affinché non manchi il raccolto e ci sia la partecipazione benevola di tutti.

Ruggero Radaelli